

→ **Il presidente dell'Aifa** Guido Rasi è stato ascoltato ieri in commissione Sanità al Senato

→ **«Le modalità di somministrazione** della pillola abortiva spettano a governo e Regioni»

L'Agenzia del farmaco: sulla Ru486 nessuna pressione

Guido Rasi ascoltato ieri nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva. Il presidente dell'Aifa ha difeso l'operato dell'Agenzia: «Il via libera dopo un iter procedurale ineccepibile».

NEDO CANETTI

ROMA
politica@unita.it

Il via libera alla commercializzazione in Italia della pillola abortiva RU486 è arrivato al termine di «un

iter procedurale ineccepibile» da parte dell'Agenzia del farmaco. Lo ha affermato ieri il direttore generale dell'Aifa, Guido Rasi, nel corso di un'audizione alla commissione Sanità del Senato, nell'ambito dell'avviata indagine conoscitiva. «La pubblicazione sulla G.U. - ha proseguito - è un atto dovuto, non posso modificare di una virgola la delibera approvata». Ha poi sostenuto di non aver ricevuto alcuna pressione, tanto è vero che l'Aifa «non ha fermato di un giorno la propria macchina», stabilendo che la pillola è «teoricamente compatibile

con la 194, essendo un metodo abortivo come un altro». «La lettera del sen. Tommasini, presidente della commissione (proponendo di attendere, per la decisione, la fine dell'indagine del Senato, ndr) - ha precisato - non imponeva lo stop dell'approvazione, ed infatti non è stata recepita». Il Pd, ha ricordato la senatrice Fiorenza Bassoli, aveva protestato per la lettera ed è «decisamente contrario alle motivazioni che la destra assegna alla commissione, ispirate a una volontà di controllo e di messa in discussione delle competenze del-

l'Aifa». «Come Pd - ha sottolineato - riteniamo che unico scopo dell'indagine sia quello di accertare quali siano le procedure e le pratiche cliniche migliori per la salute della donna e più coerenti con la legge 194». In merito alle procedure, il dr. Rasi ha affermato che non spetta alla sua Agenzia definire le modalità di somministrazione del farmaco. «È un atto medico - ha detto - e, nell'ambito ospedaliero, definire le modalità spetta a governo e regioni». E le «indicazioni e linee guida - ha annunciato il sottosegretario Eugenia Rocella, presente all'audizione - saranno emesse dal governo «in compatibilità con la 194» e «secondo la delibera dell'Aifa» (ricovero ospedaliero fino ad aborto avvenuto e intera procedura praticata in ospedale). Diverse regioni, come la Campania, il Veneto e l'Emilia Romagna hanno annunciato che stanno procedendo. ♦

COMUNE DI SIENA



**LO SPAZIO DELLA
COMUNICAZIONE
NELLA CITTÀ**
LA COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE IN ITALIA
AL TEMPO DEL WEB 2.0

COMPLESSO DI SAN NICCOLÒ, PADIGLIONE ESTERNO, VIA ROMA, 56, SIENA
per informazioni: tel. 0577/292468 - 0577/292137 - 0577/292119, www.comune.siena.it